

# MIRELLA BENTIVOGLIO

## *Creazione e fine*

in collaborazione con l'Archivio Mirella Bentivoglio

**Dal 28 marzo al 5 maggio**

martedì-venerdì: 14-19

sabato: 10-18

Galleria Conceptual presenta una mostra dedicata alla grande artista Mirella Bentivoglio, esponente della poesia visiva e protagonista delle ricerche verbo-visuali.

La pratica artistica di Mirella Bentivoglio si fonda sull'analisi del rapporto tra parola e immagine e sulle possibili variazioni di significato del linguaggio, spaziando dalla fotografia alla poesia visiva e concreta, dalla comunicazione visuale alla poesia-oggetto.

Mirella Bentivoglio inizia la carriera nel giornalismo dimostrando presto uno spiccato talento per la scrittura e la comunicazione. In breve tempo sente la necessità di superare i limiti del linguaggio per esplorarne gli aspetti visuali. Uno sposalizio tra parola e immagine, come spiegherà lei stessa, riguardo al suo interesse precoce per l'universo pitto-verbale: «..probabilmente un'emersione dall'inconscio: l'archetipo linguistico è pittografico».

L'artista produce i primi testi-immagine negli anni '60, dedicandosi sia come artista che critica alla Poesia Visiva, ovvero la libera associazione di parola e immagine, e alla Poesia Concreta, che valorizza gli aspetti visuali della scrittura, organizzando diverse mostre collettive, fino a sconfinare nell'analisi del simbolo prelinguistico e nella poesia-oggetto, che interviene linguisticamente su oggetti e ambienti. Una ricerca fondata sul gioco di parole, sullo spostamento e straniamento di senso tramite la scomposizione e la frammentazione delle parti del discorso, che attinge alle ricerche del futurismo e del Bauhaus. A partire dagli anni '80 realizza invece opere tridimensionali, sculture e installazioni, alternando la parola come immagine all'analisi del simbolo.

La mostra raccoglie un corpus di 15 opere degli anni '70 e '80, abbracciando due decenni fondamentali della sua carriera. Il focus è sulla produzione scultorea: in mostra diversi lavori in pietra, legno, marmo e travertino, tra cui *Variazioni sulla E*, *Mutilazione per accentuazione*, le note lapidi, *Creazione e fine*, *Il seme del tempo*, alcuni caratterizzati dai ricorrenti simboli del libro e dell'uovo, centrali nella poetica dell'artista. Saranno esposte anche litografie e pezzi unici incentrati su giochi di parole e sull'uso delle lettere come immagine, arricchiti da progetti e documentazioni fotografiche dei suoi lavori.

*«Uso la parola come immagine. E mai più di una parola per volta. Ma oggi uso quasi esclusivamente la pietra. Sono considerata, erroneamente, uno scultore, sia pure atipico; in realtà il mio lavoro si svolge, oggi come ieri, in un ambito totalmente "poetico": tra linguaggio e immagine, tra linguaggio e materia, tra linguaggio e oggetto, tra linguaggio e ambiente. Ho dilatato l'uso della parola all'uso del simbolo: scelgo simboli universali, prelinguistici; matrici dei significanti, o, meglio ancora, matrici dei significati plurimi, dei significati aperti. [...] Utilizzo la forma dell'uovo come mio segno costante, emblema della vita, simbolo cosmico della perpetuità e dell'origine».*

Mirella Bentivoglio

## CONCEPTUAL

Via Mameli 46, 20129 Milano

+39 02 70103941

[info@conceptual.it](mailto:info@conceptual.it)

[www.conceptual.it](http://www.conceptual.it)

# MIRELLA BENTIVOGLIO

## *Creazione e fine*

in collaboration with Archivio Mirella Bentivoglio

**From 28 March through 5 May**

Tuesday-Friday: 2-7pm

Saturday: 10am-6pm

**Opening: Thursday, 28 March at 6pm**

Conceptual Gallery presents a solo exhibition dedicated to great artist Mirella Bentivoglio, important representative of visual poetry and key player of image and language artistic researches.

Mirella Bentivoglio's practice is based on the analysis of the bonds between images and words, as well as on all the possible variations of the meaning of the speech, ranging from concrete and visual poetry to photography, from visual communication to poem-objects.

Mirella Bentivoglio demonstrated a great talent for writing and communication at an early age, so she began her career working as a journalist. She soon felt the need to overcome the limits of language in order to explore its visual aspects, and to get to the merge between letters and icons. She would explain her interest for the verbal-pictorial world as «..probably emerging from unconsciousness: the linguistic archetype is pictographic indeed».

Mirella Bentivoglio produced her first texts-images in the 60s, devoting herself both as an artist and critic to Visual Poetry, which is free association of words and images, and to Concrete Poetry, which enhances the visual aspects of writing, by organizing several group exhibitions, and then getting to the analysis of the pre-linguistic symbols and poem-objects, which merges the language with objects and environments.

Her research is focused on wordplays, meaning changing and shifting by the fragmentation and decomposition of the parts of the speech, and it draws on Bauhaus and Futurism practices. Starting from the 80s she began to make three-dimensional works, sculptures and installations representing words as images and based on symbol analysis.

The show gathers 15 artworks of the 70s and 80s, thus encompassing two fundamental decades of her career. The focus of the exhibition is on her sculptural production: stone, wood, marble and travertine works will be displayed, such as *Variazioni sulla E*, *Mutilazione per accentuazione*, the notorious tombstones, *Creazione e fine*, *Il seme del tempo*, and some of them are enriched with the egg and book symbols, which were recurring in her research. Litographies and unique artworks based on wordplays and the use of letters as images will be also on show, along with projects and photographic documentations of her work.

*«I use the word as an image. And I never use more than one single word at once. But now I use only stone. I am wrongly considered to be a sculptor, yet an atypical one; but actually my work falls completely into the field of poetry: among language and image, language and matter, language and object, language and environment. I have extended the usage of the word to the use of the symbol: I normally choose universal, pre-linguistic symbols, which are matrices of signifiers, or, even better, matrices of multiple, open signifieds. [...] I use the egg-shape as a constant sign, as an emblem of life, a cosmic symbol of perpetuity and origin».*

Mirella Bentivoglio

## CONCEPTUAL

Via Mameli 46, 20129 Milano

+39 02 70103941

[info@conceptual.it](mailto:info@conceptual.it)

[www.conceptual.it](http://www.conceptual.it)